



notizie

CASSA RURALE

notiziario d'informazione per i soci

RABBI E CALDES

n.2/2011

Spedizione in A.P. - 70% DCB Trento - Taxe Percue - Editore: Cassa Rurale di Rabbi e Caldes - Registrazione Tribunale Trento sub. N. 1171 registro stampe dal 09.04.2003 - Direttore responsabile: Walter Liber
Redazione: ufficio stampa e comunicazione Federazione Trentina della Cooperazione - Coordinamento: Diego Nart - Realizzazione: Artimedia sas, Trento - Stampa: Grafiche Futura, Trento - Periodicità: quadrimestrale

Guardare al futuro con fiducia

di Claudio Valorz, presidente della Cassa Rurale

È la prima occasione che mi si presenta di comunicare con tutti voi e voglio per questo esprimere il mio sentito ringraziamento per avermi voluto presidente. Mi avete affidato una grande responsabilità e spero di non deludere le vostre aspettative. Il mio impegno è e sarà quello di proseguire sulla strada tracciata da chi mi ha preceduto e che, in quasi vent'anni, ha portato la Cassa Rurale ad essere un riferimento preciso ed attento per lo sviluppo e la crescita della comunità della Bassa Valle di Sole.

Il momento attuale non è dei migliori, né per l'economia in generale e men che meno per il settore del credito. Basta aprire il giornale o la televisione per rendersi conto ogni giorno dell'incertezza dei mercati e di un futuro che nessuno è in grado di prevedere e nemmeno di declinare.

Io credo che proprio in questi momenti di difficoltà la comunità deve rendersi conto dell'importanza di avere una Cassa Rurale che raccoglie e preserva i nostri risparmi e li mette a disposizione dei bisogni dell'intera collettività. Il mio impe-

gno è quello rafforzare ancora di più questo concetto di "banca di territorio" e, assieme a tutti gli amministratori, lo vogliamo fare concentrando ci nell'accompagnare i bisogni e le necessità delle nostre famiglie, dei contadini, degli artigiani, dei commercianti, degli operatori turistici e di tutti coloro che con il loro lavoro ed il loro impegno investono per lo sviluppo e la crescita della comunità della Valle di Sole.

Da questo punto di vista vogliamo impegnarci ancora di più nell'accompagnare i vostri investimenti e nell'assistere le vostre operazioni finanziarie. Non tanto perché vogliamo "mettere il naso" nei vostri affari, ma per-



ché il momento è difficile e delicato e noi, più che sulle garanzie patrimoniali che siete in grado di esibire, vogliamo concentrarci sulla "sostenibilità economica" delle operazioni e delle attività che andate ad intraprendere. È un momento nel quale ognuno di noi è chiamato a fare il "passo conforme alla gamba" e sono convinto che una operazione ben studiata ed attentamente valutata sarà di soddisfazione per tutti.

La nostra capacità di rispondere ai bisogni della comunità è naturalmente in relazione alla sensibilità dei suoi componenti di affidarci la gestione dei loro risparmi. Detta in parole più semplici, noi siamo in grado di erogare una quantità di credito che pressappoco corrisponde all'entità del denaro raccolto. Anche

*Il presidente, il direttore,
il consiglio
di amministrazione,
il collegio sindacale e tutti
i collaboratori della Cassa
Rurale di Rabbi e Caldes
augurano*



**Buon Natale
e Felice Anno Nuovo**

in questo caso mi farebbe piacere che tra i soci crescesse la percezione del “valore mutualistico” della Cassa Rurale, della consapevolezza che i risparmi che ci vengono affidati vengono investiti per la crescita della comunità e che le condizioni praticate per depositi e prelievi vanno valutate congiuntamente ed in un arco temporale abbastanza ampio. Proviamo a pensare ad esempio alle nostre famiglie. Ci sono momenti in cui c'è qualche soldo da risparmiare, ma poi ci sono i figli che studiano, che si fanno la casa e che magari devono anche avviare l'attività. È una ruota che gira e che riguarda più o meno tutti, un giro più o meno lungo, dove le disponibilità si alternano ai bisogni. E per chi ci crede, per coloro che hanno una visione ampia del concetto di “crescita responsabile e solidale” la Cassa Rurale c'è, con la sua capacità di dare risposte

concrete e assistere i soci e la comunità. La Cassa Rurale è presente, e non dobbiamo dimenticarlo, anche in tante altre iniziative della comunità. È un riferimento importante e sottile “economicamente rilevante” per tutte le iniziative di volontariato sociale, per la cultura, per le società sportive, per l'organizzazione di gran parte delle manifestazioni e delle sagre, per incentivare lo studio e l'impegno dei nostri figli e anche per far fronte alle emergenze e alle calamità. Io mi rendo conto che, a fronte della diminuzione di risorse da destinare a questi scopi da parte dei Comuni e degli altri enti, la Cassa Rurale è rimasta uno dei pochi, se non l'unico, riferimento certo per il finanziamento di tante iniziative. Ma non deve passare il concetto, e lo ribadiremo in apposite riunioni che saranno organizzate con le varie associazioni, che il contributo della Cassa Rurale è scontato

e dovuto a tutti e per ogni iniziativa. Tra qualche giorno è Natale e nonostante la crisi, le difficoltà e le incertezze sul futuro, dobbiamo trovare la volontà, il tempo e lo spazio per qualche riflessione serena. È importante rinnovare il nostro spirito, prendere coscienza degli impegni e delle responsabilità che ci attendono, ma guardare al futuro con fiducia. Un futuro che ognuno di noi può contribuire a rendere più agevole e meno incerto soprattutto se sapremo stare uniti ed insieme far vivere e valorizzare i patrimoni di cultura e di solidarietà trasmessici dai nostri avi, dei quali la Cassa Rurale è un grande esempio.

Anche a nome degli amministratori e dei collaboratori della Cassa Rurale, un augurio sincero di Buon Natale e Felice anno nuovo a tutti voi e alle vostre famiglie.

Claudio Valorz

Cambi al vertice

L'assemblea della nostra Cassa Rurale, che si è celebrata l'1 maggio, ha segnato importanti novità al vertice della nostra struttura. In sostituzione del presidente, **Sergio Graifenberg** e del vicepresidente **Ciro Pedernana**, sono stati eletti, rispettivamente, **Claudio Valorz** e **Guido Ghirardini**. A Grai-

fenberg è stato rivolto un sentito ringraziamento per la preziosa opera svolta in diciotto anni di presidenza. Invece, a chi ne ha raccolto il testimone (Claudio Valorz) e al suo vice (Ghirardini) sono stati indirizzati gli auguri di buon lavoro, così come ai consiglieri **Battista Lorenzi** e **Ciro Pedernana**.





Tempo di primi bilanci

Un addio amaro al 2011. Un benvenuto carico di speranze e di aspettative per il 2012. È il sentimento che alberga in chi opera ogni giorno nel mondo del credito e del risparmio. L'augurio è che, il cielo plumbeo dell'intero anno che sta per salutarci, lasci il posto al sole per far tornare il sorriso e la tranquillità nei professionisti del mondo bancario, ma anche nei soci e nei clienti che affidano loro la gestione dei risparmi.

“In base ai risultati di inizio



dicembre la raccolta diretta ha segnato una flessione dello 0,69% - spiega **Claudio Tonelli**, direttore della Cassa Rurale di Rabbi e Caldes -. È un segnale da non sottovalutare. Significa che la gente ha grandi difficoltà nel riuscire ad accantonare qualcosa, nel mettere da parte il risparmio che potrebbe servire in caso di necessità. Sostanzialmente stiamo assistendo a un fenomeno in netta controtendenza rispetto alla tradizione di casa nostra: il Trentino stenta sempre più a indossare i panni di formica risparmiosa”.

Gli impieghi?

Qui abbiamo assistito a un incremento, non particolarmente marcato. La percentuale è dello 0,49%. È un dato incoraggiante: significa che famiglie e imprese hanno fiducia nel domani, chiedono credito alla Cassa Rurale perché sono consapevoli di poter onorare i propri impegni.

L'utile?

L'utile di esercizio sarà inferiore di circa il 20 per cento rispetto allo scorso esercizio, ma in linea con quanto previsto e voluto dal consiglio di amministrazione. Considerati i tempi e osservando quanto si verifica in ambito nazionale poteva andare molto peggio. Non disperiamo perché alla discesa fa sempre seguito la ripresa. Fondamentale è che la curva torni verso l'alto prima possibile.

Ultimo tema, il new look per la sede.

Sarà interessata la nostra sede di Malè, struttura centrale dell'attività della nostra Cassa Rurale. Un intervento necessario per ampliare la struttura, migliorare gli interni e renderli maggiormente funzionali per i collaboratori, ma anche per soci e clienti. Siamo ancora nella fase progettuale, legata all'iter burocratico per ottenere l'autorizzazione e i permessi per avviare i lavori.

Analisi di una crisi

Il momento che stiamo vivendo è particolarmente delicato: la crisi globale che ha colpito il mondo della finanza nel 2008, si è ripresentata in maniera ancora più forte nel 2011, colpendo “a cascata” praticamente tutta la Zona Euro ed i suoi debiti sovrani, facendo schizzare verso l’alto i tassi d’interesse, frenando i tentativi di una ripresa economica. Il sistema bancario sta vivendo un momento di crisi di liquidità, per cui l’accesso al credito è ora possibile a condizioni più onerose che in passato. Servono cambiamenti epocali, riforme, unità d’intenti e, non dimentichiamolo, serenità ed ottimismo!

Ecco cosa ne pensa un esperto, **Alessandro Failoni**, responsabile dell’Ufficio consulenza direzionale di Cassa Centrale Banca.

“La situazione di crisi che stiamo vivendo dura ormai da circa tre anni. In questo periodo abbiamo assistito all’evolversi di un fenomeno che cominciato come una crisi finanziaria che sembrava coinvolgere solo gli Stati Uniti è ben presto diventato qualcosa di molto diverso.

La crisi si è propagata dagli Stati Uniti al resto del mondo e da finanziaria è diventata crisi economica con forti ripercussioni sulla crescita e sull’occupazione delle maggiori aree economiche mondiali. Oggi l’area più colpita



Alessandro Failoni

da questa evoluzione è senza dubbio quella di cui la nostra Italia fa parte ossia l’area Euro.

Governi e banche centrali continuano a mettere in campo nuove misure finalizzate a ristabilire una situazione di normalità nell’economia e sui mercati finanziari, ma le soluzioni fin qui adottate hanno solo permesso di contenere l’evoluzione della crisi senza riuscire purtroppo a risolverla.

Il filo conduttore che ci ha accompagnato in questi mesi è il fatto che chi ha fondi da investire va alla ricerca di investimenti a basso rischio. È così che nel tempo è peggiorata la percezione di quelle realtà che sono caratterizzate dall’aver maggiori debiti: prima fra le banche ora anche nei confronti degli Stati sovrani.

È questo il motivo che ha portato la tempesta finanziaria ad abbattersi sui titoli del debito italiano che vengono colpiti proprio a causa dell’elevato debito pubblico del nostro Paese.

A questo riguardo va ricordato che i mercati finanziari spesso sono preda anche di movi-

menti speculativi che portano ad estremizzare i fenomeni e le tendenze in atto. Nel caso dell’Italia è vero che esiste un elevato debito pubblico ma va considerato che noi abbiamo anche una solida economia ed un elevatissimo risparmio privato che sono gli elementi che più ci differenziano rispetto ad altri Stati oggi in difficoltà. In sintesi la situazione non è certo facile ma siamo pienamente nella possibilità di ristabilire una situazione di maggiore tranquillità. In questo momento è presente una diffusa preoccupazione nei risparmiatori che temono di vedere a rischio i risparmi faticosamente accantonati con il proprio lavoro. In attesa che si possa assistere ad una fase di mercato più positiva il consiglio che possiamo dare è quello di rivolgersi alla propria Cassa Rurale per avere informazioni e consigli su ciò che è meglio fare.

La sicurezza che la nostra Cassa Rurale può offrire sta nel fatto che da oltre un secolo raccoglie il risparmio di soci e clienti sul territorio e presta queste risorse sullo stesso territorio. Soci e clienti possono quindi, diciamo così “vedere” dove sono investiti i loro risparmi e sanno che sono destinati alla crescita e allo sviluppo del territorio nel quale essi stessi vivono. Le Casse Rurali sono rimaste legate ad un’attività bancaria tradizionale, coerenti allo spirito che aveva portato alla loro creazione e sono oggi un porto sicuro per il risparmiatore che naviga nelle acque agitate della tempesta finanziaria”.

Territorio “amico della famiglia”

La Cassa Rurale di Rabbi e Caldes ha aderito al progetto promosso dalla Comunità della Valle di Sole “Distretto Famiglia” previsto dalla Legge Provinciale del 2 marzo 2011 n. 1, che riguarda le politiche strutturali nel tessuto sociale e familiare. L’obiettivo è di accrescere l’attrattività territoriale tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia e sostenerne lo sviluppo attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condivi-

dono i medesimi obiettivi. In sostanza questo è un intervento concreto che la Cassa Rurale intende perseguire in una azione avente carattere sociale a beneficio delle famiglie, nella convinzione che le politiche familiari non sono politiche improduttive ma lungimiranti volte al mantenimento e crescita della “cellula famiglia” così importante nella società.

Luciana Pedernana

Nuovo regolamento per contributi e sponsorizzazioni

Ispirata ai principi di solidarietà e responsabilità civile la Cassa Rurale di Rabbi e Caldes destina ogni anno alla comunità sotto forma di contributo per solidarietà, beneficenze e sponsorizzazioni sociali, parte della ricchezza creata nella conduzione dell’attività bancaria.

Tali interventi hanno subito negli anni un trend crescente.

Considerato l’elevato numero di domande, il Consiglio di amministrazione, al fine di dare una risposta appropriata alle

aspettative e per poter valutare e pianificare per tempo gli interventi, ha deciso di strutturare la propria attività adottando uno specifico regolamento che troverà applicazione a partire dal 2012.

Per formalizzare la richiesta di contributo o sponsorizzazione occorre compilare l’apposito modulo disponibile anche sul sito della Cassa Rurale e consegnarlo presso una delle filiali corredato, della documentazione elencata nello stesso.

È in programma nelle

L’incendio di Malga Bolentina

Cassa Rurale vuol anche dire essere vicini a chi ha vissuto il dramma di vedere incendiata la propria casa, come le famiglie di Paolo, Giuseppina e Roberto Daprà e di Adelio ed Anna Stablum e di chi ha perso a colpa del fuoco tutti gli strumenti del suo lavoro, come la famiglia di Giosuè Penasa.



prossime settimane un incontro pubblico nel corso del quale verranno illustrate le nuove modalità di

erogazione dei contributi.

Barbara Rizzi

I vantaggi della pensione integrativa

In futuro l'importo delle pensioni pagate dallo Stato non sarà più in grado di assicurare ai cittadini ritirati dal lavoro un adeguato livello di risorse economiche. Per questo motivo è necessario pensare a forme di previdenza integrativa, che consentano di mantenere inalterato il proprio tenore di vita anche dopo il pensionamento.

In esclusiva bancaria per la provincia di Trento, le Casse Rurali propongono alla loro clientela il fondo pensione "PensPlan Plurifonds" di Itas Vita. Il fondo garantisce agli iscritti una somma integrativa della pensione, sotto forma di rendita o di capitale. Tutti possono aderire a PensPlan, anche coloro che sono privi di reddito. La sicurezza del fondo è garantita da una authority, la Covip, che esercita controlli rigorosi e puntuali.

Uno dei vantaggi di questa forma di investimento è che l'aderente può versare quando vuole e quanto vuole. Il sottoscrittore può scegliere tra sei comparti, che presentano diversi gradi di rischio e una differente componente azionaria. Ci si può spostare da un comparto all'altro a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla scelta precedente. Al momento della pensione è possibile ricevere in un'unica soluzione fino a metà del capitale maturato. Il rimanente verrà corrisposto in forma di rendita periodica. Se il capitale non è molto elevato è possibile richiedere l'erogazione in un'unica



soluzione dell'intero capitale maturato. La rendita periodica dipende dal capitale accumulato, dall'età e dal sesso dell'aderente al fondo. È possibile ottenere delle anticipazioni sul capitale accumulato dopo almeno otto anni di permanenza nel fondo.

In caso di decesso dell'iscritto prima della maturazione della pensione complementare, il capitale accumulato spetta agli eredi o ai diversi beneficiari indicati dall'aderente stesso.

L'adesione a PensPlan Plurifonds comporta vantaggi notevoli. In primo luogo, le quote versate sono deducibili dal reddito complessivo fino ad un importo massimo di 5164 euro. La tassazione delle rendite è inoltre più bassa rispetto a quella di qualsiasi altro investimento finanziario.

Per informazioni rivolgersi agli sportelli della nostra Cassa Rurale.

Carta "RICARICA"

Una "ricarica" di sicurezza per poter fare i propri acquisti in Internet in tutta serenità. È carta Ricarica delle Casse Rurali trentine che può essere richiesta ai nostri sportelli. Per farne comprendere l'utilità e l'importanza il credito cooperativo trentino sta promuovendo una campagna pubblicitaria perché questo strumento di pagamento coniuga efficienza e sicurezza. E ben sappiamo come i due fattori viaggino su piste parallele quando si fanno i propri acquisti nella rete delle reti.



Parigi, impossibile da dimenticare

Parigi è la mèta della gita proposta dalla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes ai propri soci e familiari che ha avuto luogo dall'1 al 5 giugno.

Prima tappa a *Schaffhausen* città della Svizzera settentrionale ove si è potuto godere il meraviglioso panorama delle spumeggianti *cascade del Reno*. Pernottamento a *Digione* e al mattino del giorno successivo arrivo a *Parigi*, tre giorni intensi per visitare le bellezze di questa città.

Si inizia con il museo del *Louvre* ove sono depositate numerose opere d'arte di epoche diverse. In particolare alcuni quadri di Leonardo da Vinci, fra i quali primeggia la *Gioconda*.

La colossale *Torre Eiffel*, simbolo di *Parigi*, ove dall'alto con gusto ed emozione si assapora il panorama della città, mentre la sera l'effetto delle migliaia di lucine che la ricoprono la rendono spettacolare; la stupenda cattedra-

le gotica di *Notre Dame*, l'*Arco di Trionfo*, la famosa *Via Champs Élysées* che attraversa il centro di Parigi, in un nuvolo di prestigiosi negozi, bar e ristoranti.

Montmartre, rinomato quartiere degli artisti, dei pittori, dei caffè e delle brasserie; ricco di scalinate con dei suggestivi balconi che uniscono le vie più basse a quelle più alte, in un crescendo di bellezza, che porta fino alla cima della collina, dove la favolosa chiesa del *Sacré Coeur* ricca di opere d'arte, domina l'intera città.

Place De La Concorde, la più famosa piazza della capitale francese, con il suo grande obelisco egiziano nel mezzo e le sue armoniche statue valorizzate da fontanelle (la piazza fu teatro di numerose decapitazioni nel corso della Rivoluzione francese, due su tutte furono quelle di Luigi XVI e Maria Antonietta).

La Reggia di Versailles, massima espressione della glo-

ria del Re Sole: sfarzose sale, lussuosi giardini ricchi di viali e aiuole, sicuramente uno dei palazzi più grandi e più belli del mondo.

Sempre accompagnati da guide che hanno fornito esauritive spiegazioni anche sulla storia, le dinastie dei regnanti, gli intrighi di corte succedutisi nei secoli.

Gli spostamenti in pullman ci hanno permesso di conoscere l'ampiezza della città, estesa su vasta area edificata all'interno della quale si diramano ampi, lunghi viali sui quali si affacciano maestosi palazzi storici, ricchi di architettura dell'epoca. Lunghe interminabili vie ai cui lati sorgono imponenti palazzi con stupendi cornicioni racchiusi da artistici parapetti in ferro battuto, manufatti artigianali che possiamo definire piccole opere d'arte che arricchiscono e decorano le facciate.

Si conclude con la mini crociera sulla *Senna* dalla quale è stato possibile riammirare i più prestigiosi monumenti parigini.

La gita si è svolta nel migliore dei modi, occupando con pienezza le giornate, accompagnati da Daniela Bolis, che con le sue spiegazioni pronte ed esauritive ci ha fatto assaporare per cinque giorni arte e cultura non solo francese.

Parigi è sicuramente una città impossibile da dimenticare.



**Luciana Pedernana
e Barbara Rizzi**

Artigiani e affidamenti bancari

L'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, sezione della Valle di Sole, in collaborazione con le Casse Rurali della valle di Sole ha organizzato una serata sul tema degli affidamenti bancari.

Alla presenza dei numerosi artigiani intervenuti, dopo il saluto del presidente comprensoriale, **Roberto Endrizzi**, ha preso la parola **Alessandro Tonina**, amministratore delegato di Trentino Imprese, che ha esposto in sintesi i principali parametri dei bilanci delle piccole imprese, sui quali va posta particolare attenzione, sia in merito ad un miglioramento dell'efficienza aziendale, sia in merito all'ottenimento di credito bancario. A seguire, **Fabrizio Berti**, funzionario di Cassa Centrale Banca, ha presentato una breve analisi dell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari e della conseguente mancanza di liquidità delle banche che hanno portato all'elevato aumento dei tassi richiesti sui prestiti bancari. In particolare è emerso dall'analisi, che la crisi finanziaria innescatasi negli Stati Uniti, ha prodotto un aggravamento della posizione patrimoniale delle principali banche europee, che in alcuni casi sono state salvate dal fallimento con l'intervento di denaro pubblico provocando una totale sfiducia nei confronti dello stesso sistema bancario.

Per quanto riguarda l'Italia oltre al problema di tenuta del sistema bancario gli investitori esteri hanno aumentato le vendite di titoli di Stato italiani, provocando un consistente aumento del rendimento dei titoli pubblici che nell'arco degli ultimi cinque mesi sono passati dal 3,50% al 7%. L'elevato rendimento di tali titoli ha contribuito di fatto a ridurre ulteriormente la liquidità bancaria e a far crescere il costo del credito bancario.

Se a questo si lega anche il fatto che le banche estere non sono attualmente disponibili a finanziare le banche italiane se non a fronte di tassi molto elevati (circa 4,50%), ne deriva la difficoltà delle stesse a far fronte a tutte le richie-

Al Mart per ammirare le opere di Vallorz

A inizio novembre un folto gruppo di nostri soci e clienti, con il presidente Claudio Valorz, ha trascorso un pomeriggio "artistico". Prima tappa a Sanzeno, dove nelle splendide sale del palazzo cinquecentesco di Casa de Gentili si è potuto assaporare la "*Mostra natura incantata*" composta da opere d'arte di Paolo Vallorz, tele raffiguranti paesaggi, piante e frutta della nostra valle e da sculture in ferro battuto di Luciano Zanoni che rappresentano mele, tralci d'uva, pannocchie, cipolle, girasoli e piante ramificate di notevoli dimensioni, opere tutte eseguite con straordinario virtuosismo. La visita è proseguita alla volta del Mart di Rovereto dove è esposta "**La donazione Paolo Vallorz**"; qui una guida ha illustrato l'ampia esposizione dei dipinti che ricostruiscono l'intero percorso artistico di Vallorz, dai vari personaggi alle pitture figurative nelle quali vivono i colori, le luci e i profumi della sua terra: la Val di Sole.

Luoghi che l'artista porta sempre nel cuore e non dimentica di farlo trasparire nelle sue interviste. Ha più volte affermato: "Sono nato tra alberi multicolori in una valle baciata da acque limpide e fresche".

ste di credito. Al termine della serata sono intervenuti il presidente della nostra Cassa, **Claudio Valorz**, e il presidente della Cassa Rurale Alta Val di Sole, **Maurizio Albasini**, che hanno ribadito l'impegno al sostegno dell'economia locale anche attraverso il credito alle imprese artigiane e hanno evidenziato la necessità da parte della clientela di continuare a dare fiducia alle Casse investendo il risparmio presso le Casse stesse in modo che si possa continuare a dare credito alle famiglie e alle piccole imprese della valle.

Sandro Stanchina
vicedirettore della Cassa Rurale
e responsabile ufficio fidi